



ISTITUTO TECNICO STATALE
"C. CATTANEO"

Via Catena, 3 – 56028 San Miniato (PI)

Tel. 0571/418385 Fax. 0571/418388

www.itcattaneo.it - cattaneo@itcattaneo.it - pitd07000@istruzione.it

pitd070007@pec.istruzione.it

Codice Fiscale 8200120050



Agenzia formativa



PIANO DI MIGLIORAMENTO 2015 - 2017

RESPONSABILE: il Dirigente scolastico Alessandro Frosini

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE:

Proff. Giovanni Casalini (coordinatore del Nucleo), Anna Cannucciari, Giacomo Malquori, Pietrantonio Megale, Fulvia Ricci.

PRIMA SEZIONE

DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO: PRIORITÀ – TRAGUARDI-OBIETTIVI DI PROCESSO

Il RAV, in esito ad una ricognizione dei punti di forza e dei punti di debolezza dell'Istituto, ha individuato alcune criticità che, anche quando non portano a valutazioni complessive meno che positive, indicano margini di miglioramento consistenti.

In particolare il RAV, nella parte dei Risultati scolastici indica come "debolezza" il fatto che - nonostante le percentuali dei non ammessi, dei sospesi, degli abbandoni e dei trasferiti in uscita sono migliori rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale - i debiti formativi, per alcune discipline, si concentrino in alcune classi e sezioni anche dello stesso indirizzo; mentre da migliorare appare il recupero degli studenti non ammessi alla classe successiva anche con eventuali percorsi di riorientamento.

Analogamente, permane, nelle serie storiche delle prove Invalsi, una varianza fra gli esiti delle sezioni e una discrepanza tra voto di classe e risultati delle prove strutturate. In questo caso, la valutazione è intermedia fra "con qualche criticità" e "positiva" (livello 4).

Nella parte sulle "competenze chiave e di cittadinanza" si riconosce una valutazione - con esiti generalmente piuttosto elevati - di alcune competenze ma anche la necessità di sviluppare una valutazione più analitica implementando indicatori specifici e mettendo a punto strumenti più opportuni al riguardo (questionari, osservazioni sistematiche, ecc.)

Nella parte dei risultati a distanza si evidenzia, anche grazie ai dati forniti dal sistema universitario e dalle più recenti rilevazioni come EDUSCOPIO, che il numero di CFU per allievo (15) è al di sotto della media nazionale (60). Il numero degli occupati a distanza presenta una sperequazione fra i vari indirizzi (anche se ciò è dovuto alla percentuale molto alta fra i diplomati del Tecnologico chimico - 95% dopo un anno). Soprattutto manca una procedura per monitorare e controllare i dati a sei mesi, uno-due anni dal diploma, condizione indispensabile per verificare l'efficacia di azioni tese a correggere questo stato di cose, come il progressivo affinamento dei profili professionali in uscita per alcuni indirizzi (in particolare Turismo e Amministrazione finanza e marketing).

Inoltre mancano in alcune discipline le prove strutturate per classi parallele, intermedie e finali e vi è un utilizzo non adeguatamente condiviso e sistematico delle rubriche di valutazione.

Nella parte sull'Inclusione, si mette in evidenza un livello senz'altro positivo degli interventi per garantire pari opportunità formative agli studenti disabili, con DSA e BES; così come positivo è il clima di accoglienza verso gli studenti stranieri. D'altra parte, il miglioramento deve riguardare il fatto che non tutti i docenti curricolari partecipano sempre alla formulazione dei PEI o alle riunioni periodiche per il monitoraggio e di aggiornamento dei PDP. In generale, si palesa la necessità di articolare in maniera più dettagliata gli interventi didattici specifici in funzione dei particolari bisogni educativi degli studenti.

Piuttosto contraddittorio è il dato della partecipazione dei genitori alla vita scolastica: bassa è la percentuale della partecipazione formale (affluenza al voto delle elezioni scolastiche), mentre decisamente più alta è la presenza ai colloqui docenti-famiglie e la compartecipazione finanziaria attraverso il contributo volontario. Sempre più consultato è il registro on-line mentre è solo agli inizi il percorso di coinvolgimento e condivisione delle iniziative formative.

Nel RAV, accanto alle criticità, è opportuno valorizzare i principali punti di forza della scuola, non solo per aspirare a conseguire livelli di eccellenza, ma soprattutto per agire su di essi come leve per il miglioramento generale della prestazione dell'Istituzione e di risoluzione delle stesse criticità.

Si evidenzia in particolare il lavoro intrapreso sull'ambiente di apprendimento. Ad una dotazione notevole di laboratori e di strumenti didattici, ad una cura costante degli ambienti, si è unita più di recente un'iniziativa di riorganizzazione degli spazi - le aule tematiche - tesa a favorire la centralità dello studente. In generale, la scuola promuove costantemente l'uso di modalità didattiche innovative, lo sviluppo della dimensione relazionale, la formazione in servizio dei docenti.

L'analisi dei punti di forza e di debolezza è stata largamente condivisa fra la generalità dei docenti. La bozza di RAV è stata pubblicata sul sito della scuola dal maggio 2015, in modo che tutti gli interessati potessero inviare osservazioni e proposte. In base anche a quanto pervenuto, il Nucleo di auto-valutazione ha proceduto alla revisione e alla stesura finale, prima della pubblicazione definitiva il 30 settembre 2016.

Ai fini anche della stesura del presente Piano, nella V sezione del RAV sono state individuate le **priorità di miglioramento**, in relazione rispettivamente ai risultati scolastici, ai risultati delle prove standardizzate nazionali, alle competenze chiave di cittadinanza, ai risultati a distanza. Alle priorità corrispondono altrettanti **traguardi**, individuati in base ad una valutazione realistica delle risorse umane e materiali disponibili e dei tempi, considerata la prospettiva biennale del presente Piano. Di seguito si elencano **priorità e traguardi**.

- A. Ridurre le disparità nelle valutazioni in Italiano, Matematica e Scienze nel primo biennio e nelle discipline professionali del secondo biennio e nell'anno terminale.
Traguardo: Riduzione della varianza tra le classi dello stesso indirizzo del 20% per le discipline di Italiano, Matematica, Scienze in particolare nel primo biennio e nell'anno terminale.
- B. Ridurre le disparità tra le varie sezioni (classi seconde) in Italiano e in Matematica ed allinearle alla media nazionale.
Traguardo: Riduzione della varianza tra le classi dello stesso indirizzo del 15% per gli esiti delle prove Invalsi di Italiano e Matematica (classi Seconde)
- C. Completare la definizione delle competenze chiave e di cittadinanza, al fine di consentirne la valutazione attraverso criteri condivisi.
Traguardo: Adozione di un modello per competenze nella programmazione individuale e del Consiglio di Classe, inserimento nel PTOF di indicatori per la valutazione delle competenze.
- D. Elaborare dati precisi e dettagliati sulla situazione lavorativa e di studio degli ex studenti a 1, 2, 3 anni dal conseguimento del diploma; favorire l'aumento del tasso di impiego dei diplomati nei settori Amministrazione e Turismo; favorire l'incremento del numero medio di esami e crediti per coloro che proseguono gli studi a livello universitario.
Traguardo: Costruzione di una banca dati operativa e di una procedura condivisa per il rilevamento dei risultati a distanza; incrementato del 10% il tasso di impiego dei diplomati per gli indirizzi Amministrazione e Turismo; incremento del 20 % del numero medio di esami e dei crediti per studente ad un anno dal diploma (indice FGA a 6)

Come detto, infatti, sul versante dei risultati di apprendimento, dalle evidenze riportate nel RAV emerge la necessità di migliorare **l'equità degli esiti** sia nei risultati scolastici, sia nelle prove standardizzate nazionali. Ciò implica: **il recupero e il rafforzamento delle competenze di base delle materie fondamentali nel primo biennio e in generale l'adozione di una programmazione per competenze condivisa a livello di Consiglio di Classe e di Dipartimenti, nonché di criteri e rubriche condivise di valutazione, in particolare per ciò che riguarda le competenze trasversali e di cittadinanza.**

Sul versante degli esiti a distanza, con dati più precisi in uscita sarà possibile compiere azioni correttive a livello di curriculum e di potenziamento/qualificazione degli insegnamenti di indirizzo del secondo biennio e dell'anno terminale, per facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro e migliorare la frequenza di percorsi universitari. L'adozione di un sistema standardizzato di rilevazione degli esiti a distanza permetterà la programmazione di azioni mirate di orientamento formativo e la definizione più dettagliata dei profili professionali per l'indirizzo Turistico e

Amministrazione, al fine di migliorare la qualità in uscita dal percorso scolastico.

Inoltre, nella logica di sviluppare anche i punti di forza dell'Istituto come leve per il miglioramento degli esiti ed in particolare dei risultati di apprendimento degli studenti e della loro equità, si è individuata la necessità di realizzare: la diffusione dell'innovazione didattica e la realizzazione di ambienti di apprendimento funzionali e motivanti; la personalizzazione dell'insegnamento/apprendimento e lo sviluppo delle competenze relazionali dei docenti e degli studenti. L'Istituto, attraverso l'adesione al Movimento delle Avanguardie Educative dell'Indire e al percorso di formazione sulla didattica laboratoriale del Poli T-P, ha dimostrato la propria convinzione che l'innovazione e la riorganizzazione dello spazio sono fattori importanti per il conseguimento del successo formativo e la promozione di pari opportunità formative.

Al fine di perseguire il miglioramento complessivo dei processi e degli esiti il RAV ha individuato, nella V sezione, gli **obiettivi di processo**. Di seguito sono indicati quelli che si connettono alle priorità e ai rispettivi traguardi, suddivisi per Aree di processo:

Area dei curricoli, della progettazione e della valutazione:

- Progettazione didattica di classe per competenze
- Programmazione di prove comuni in ingresso, intermedie ed in uscita estese progressivamente a tutte le discipline.
- Attività di recupero delle competenze di base in matematica e italiano nel primo biennio.
- Realizzazione e condivisione di rubriche di valutazione, anche attraverso prove autentiche, delle competenze trasversali e di cittadinanza, in particolare per gli studenti del primo biennio.
- Qualificazione e potenziamento delle materie d'indirizzo nel secondo biennio e nell'anno terminale.
- Formazione dei docenti sulla programmazione e la valutazione delle competenze.

Ambienti di apprendimento:

- Riorganizzazione degli spazi con aule dedicate alle discipline o ad aree disciplinari ("aule tematiche").
- Creazione di spazi flessibili e innovativi nelle aule e negli spazi comuni, al fine di favorire l'innovazione didattica.

Area dell'inclusione:

- Sviluppo delle pratiche di personalizzazione dell'apprendimento, con particolare riferimento agli studenti con BES, implementando quanto previsto dal Piano annuale dell'inclusione (Pai)2014-2015 e dai successivi aggiornamenti;
- Organizzazione di attività per il contrasto delle dipendenze, per acquisizione di "life skills" e stili di vita positivi, progettate con la ASL ed associazioni del territorio

Area della continuità e dell'orientamento:

- Sviluppo dell'orientamento in entrata come attività permanente per la crescita delle competenze e avvio del riorientamento per la prevenzione dell'insuccesso scolastico.
- Definizione di una procedura per conoscere gli esiti a livello universitario ad 1 anno dal diploma.

Area dell'organizzazione:

- Valorizzazione del ruolo dei coordinatori di classe e di dipartimento.

Area dello sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

- Realizzazione di corsi di formazione dei docenti sulle competenze relazionali. E sulla progettazione delle competenze.

Area dell'integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

- Valorizzazione delle attività dei Poli tecnico-professionali in cui l'Istituto è impegnato;

Nello schema seguente sono indicate le relazioni fra gli obiettivi di processo e le priorità strategiche.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	CONNESSO ALLA PRIORITA' E AL TRAGUARDO
Area dei curricoli, della progettazione e della valutazione	- Progettazione didattica di classe per competenze	C / A
	- Programmazione di prove comuni in ingresso, intermedie ed in uscita estese progressivamente a tutte le discipline.	A
	- Attività di recupero delle competenze di base in matematica e italiano nel primo biennio.	B
	- Realizzazione e condivisione di rubriche di valutazione, anche attraverso prove autentiche, delle competenze trasversali e di cittadinanza, in particolare per gli studenti del primo biennio.	C
	- Qualificazione e potenziamento delle materie d'indirizzo nel secondo biennio e nell'anno terminale.	D / A
Ambienti di apprendimento	- Riorganizzazione degli spazi con aule dedicate alle discipline o ad aree disciplinari ("aule tematiche").	A/B
	- Creazione di spazi flessibili e innovativi nelle aule e negli spazi comuni, al fine di favorire l'innovazione didattica.	A/B

Area dell'inclusione:	- Sviluppo delle pratiche di personalizzazione dell'apprendimento con particolare riferimento agli studenti con BES, implementando quanto previsto dalPai 2014-2015 e dai successivi aggiornamenti;	A/B
	- Organizzazione di attività per il contrasto delle dipendenze, per acquisizione di "life skills" e stili di vita positivi, progettate con la ASL ed associazioni del territorio	A/B
Area della continuità e dell'orientamento:	- Sviluppo dell'orientamento in entrata come attività permanente per la crescita delle competenze e avvio del riorientamento per la prevenzione dell'insuccesso scolastico.	C
	- Definizione di una procedura per conoscere gli esiti a livello universitario ad 1 anno dal diploma.	D
Area dell'organizzazione	- Valorizzazione del ruolo dei coordinatori di classe e di dipartimento.	A
Area dello sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:	- Realizzazione di corsi di formazione dei docenti sulle competenze relazionali.	C
Area dell'integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:	- Valorizzazione delle attività dei Poli tecnico-professionali in cui l'Istituto è impegnato.	D

GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO PRIORITARI

Per il perseguimento degli obiettivi di processo e il raggiungimento dei traguardi sono state poi individuate le seguenti **azioni di miglioramento** prioritarie nel biennio di competenza del PdM, sulla base di un punteggio ottenuto attribuendo ad ogni obiettivo una stima di fattibilità (F = valutazione delle effettiva realizzabilità in relazione alle risorse disponibili) e una di impatto (I = valutazione degli effetti dell'azione in relazione al traguardo

correlato). Si è determinata così una **scala di rilevanza** attribuendo a ciascuno dei due parametri un punteggio da 1 a 4 (1 = nullo; 2 = scarso ; 3 = sufficiente; 4 = notevole; 5 = totale) e moltiplicando i due valori per ottenere un **valore di stima unico (V)**.

L'ELENCO DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SECONDO L'ORDINE DI PRIORITA' RISULTA IL SEGUENTE

INTERVENTI	F	I	V
1. Definire un format di programmazione unica di classe e di materia per competenze, da utilizzare per la programmazione delle classi Terze ed estendere successivamente a tutte le classi.	4	5	20
2. Realizzare un intervento di recupero delle competenze di base di Italiano e Matematica nelle classi Prime da estendere successivamente al Primo biennio	4	4	16
3. Progettare e realizzare ordinariamente prove comuni in ingresso, intermedie ed in uscita per tutte le discipline ed aree disciplinari	4	4	16
4. Definire una procedura per conoscere gli esiti a livello universitario a sei mesi e poi ad 1 anno dal diploma, con un docente dedicato e il supporto della segreteria.	5	3	15

Gli interventi di miglioramento sopra indicati interessano tutte e quattro le priorità strategiche indicate all'inizio e si riferiscono prevalentemente (tre su quattro) all'*Area dei curricoli, programmazione, valutazione* nella quale si sono riscontrate le maggiori criticità.

Per ciascun intervento è stata redatta una scheda; le schede costituiscono la seconda parte del Piano.

SECONDA SEZIONE

SCHEDA ATTUATIVA INTERVENTO 1

**Definire un format di programmazione unica di classe e di materia per competenze, da utilizzare inizialmente per la programmazione delle classi Terze ed estendere successivamente a tutte le classi.
In sintesi: PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE**

Priorità C: Avviare il processo di definizione ed implementazione delle competenze chiave e di cittadinanza, al fine di contribuire al conseguimento della valutazione attraverso criteri il più possibile condivisi.

Traguardo: Adozione di un modello per competenze nella programmazione individuale e del Consiglio di Classe ed inserimento nel PTOF di indicatori per la valutazione delle competenze

Priorità A: Ridurre le disparità nelle valutazioni in Italiano, Matematica e Scienze nel primo biennio e nelle discipline professionali del secondo biennio e nell'anno terminale.

Traguardo: Riduzione della varianza tra le classi dello stesso indirizzo del 20% per le discipline di Italiano, Matematica, Scienze in particolare nel primo biennio e nell'anno terminale

Area di processo: Area dei curricoli, della progettazione e della valutazione

Obiettivo di processo: Definizione ed implementazione di un format di programmazione disciplinare e di CDC per le classi terze

Responsabile dell'intervento di miglioramento:	Dirigente Scolastico	Data prevista di attuazione definitiva:	settembre 2017
Livello di priorità:	20	Ultimo riesame:	31 gennaio 2016; 16 Giugno 2016 ; 23 Gennaio 2017

Situazione corrente al 31 gennaio 2016	● (Verde) In linea		
Situazione corrente al 16 giugno 2016	● (Verde) in linea		
Situazione corrente al 23 gennaio 2017	● (Verde) in linea		

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO

PIANIFICAZIONE

- ✓ **Il problema da affrontare:** Necessità di una programmazione di classe e disciplinare articolata per competenze alla luce della realtà socio-economica attuale e degli scenari futuri
- ✓ **L'idea progettuale, la metodologia, strumenti:** Il lavoro dei Docenti nel sistema italiano ha previsto da moltissimi anni la redazione di un piano di lavoro e/o di una programmazione a livello disciplinare e di CDC. I vari progetti sperimentali che si sono avvicinati nel corso degli anni, pur avendo contribuito a far crescere i singoli Istituti non sono più idonei e sufficienti; si rende pertanto necessaria una svolta adattando i vecchi modelli alla situazione attuale. La risposta in tal senso può essere l'inizio di un lavoro lungo e complesso per passare dalla scuola delle nozioni a quella delle competenze; il primo passo è sicuramente la adozione di un format idoneo come base per la programmazione del saper fare. Viene creato un gruppo di 4 - 5 docenti , appartenenti all'istituto ed all'organismo di formazione con l'incarico di redigere la bozza del nuovo modello centrato sulle competenze. I docenti si avvalgono di tutto il repertorio giuridico a livello regionale e nazionale, utilizzando tutte le normative , le programmazioni precedenti, le LG del MIUR, le raccomandazioni a livello Europeo e le normative regionali sul sistema delle competenze in particolare quella della Regione Toscana
- ✓ **Le finalità e gli obiettivi:** consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza nel primo biennio di studi; consolidamento delle competenze a livello tecnico professionale nei vari indirizzi; creazione di un team di esperti sulla valutazione delle competenze (anche con l'ausilio di un corso di formazione) appartenenti anche all'organismo di formazione della Regione Toscana; consolidamento di metodologie nuove tra i Docenti con l'instaurarsi di procedure di confronto, stimolo, auto aiuto, training al lavoro di gruppo nei vari OO.CC. (Dipartimenti, CdC, CdD, ecc.) ; passaggio da una programmazione per conoscenze e nozioni ad una per competenze multidisciplinari ed infine ad una per competenze interdisciplinari
- ✓ **I risultati attesi:** Redazione di un nuovo format per la programmazione, snello, utilizzabile e gestibile con maneggevolezza, in modo da poter essere un utile strumento di lavoro per i Docenti; contribuire nel tempo al rafforzamento delle competenze e delle capacità degli allievi oltreché delle conoscenze; comparazione confrontabilità a livello di classi parallele; semplificazione del lavoro di certificazione delle competenze in uscita dal primo biennio.
- ✓ **I tempi:** settembre 2015 - giugno 2017
- ✓ **I destinatari dell'intervento di miglioramento:** Alunni di tutte le classi Terze nell'a.s. 2015 - 2016; alunni di tutte le classi Terze e Quarte e delle classi Prime nell'a.s. 2016 - 2017.
- ✓ **Le fasi/azioni in cui l'intervento si articola:** A.s. 2015 - 2016: deliberazione del CdD, impostazione progettuale nei Dipartimenti; un primo gruppo di lavoro definisce il format classi III; implementazione ed utilizzo del format programmazioni classi III; incarico nuovo Gruppo di lavoro, allargandone la composizione ; primo feed back classi Terze; definizione format programmazione per tutte le altre classi e diffusione interna nei Dipartimenti; approvazione in CdD ; a.s. 2016 - 2017 : feed back ed eventuale revisione ; estensione alle altre classi previste; nuovo feed back; preparazione del format finale con elaborazione di competenze interdisciplinari per l'estensione a tutte le classi.; approvazione del format finale da parte del CdD.

- ✓ **Il supporto di esperti esterni:** Sì (Corso di Formazione)
- ✓ **Il carattere di innovatività dell'intervento:** Possibilità degli studenti di confrontarsi anche con docenti diversi da quelli della propria classe; approfondimento del confronto e del lavoro comune fra docenti, con attivazione di strategie condivise di insegnamento-apprendimento; superamento della rigida divisione per classi e attivazione di gruppi di lavoro con possibilità di sperimentare forme di peer education e di apprendimento cooperativo.

DIFFUSIONE E CONDIVISIONE

- ✓ **Momenti di condivisione interna:** riunioni di Dipartimento (docenti di tutte le discipline), riunioni del Collegio dei docenti (tutti i docenti), incontri DS – coordinatori di Dipartimento, questionario di valutazione dei docenti.
- ✓ **Momenti di diffusione interna ed esterna dei risultati:** Pubblicazione sul sito dei risultati e dei momenti di monitoraggio; illustrazione dello svolgimento e dei risultati dell'intervento negli incontri di fine anno fra rappresentanti dei genitori e DS e di inizio nuovo a.s. fra genitori dei neo-iscritti e DS.

MONITORAGGIO E RISULTATI

- ✓ **I sistemi di monitoraggio dell'andamento dell'intervento:** utilizzo di schede di monitoraggio a cura del Nucleo di valutazione dell'Istituto.
- ✓ **Indicatori utilizzati per valutare le fasi dell'intervento di miglioramento:** vedi tabella *MONITORAGGIO AZIONI*

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le periodiche riunioni di aggiornamento del Nucleo di Valutazione, in coincidenza con le scadenze di monitoraggio considereranno: le lezioni apprese e le questioni da risolvere; le eventuali revisioni dell'approccio descritto e le ragioni che le determinano; le revisioni del piano di attuazione e le ragioni che le determinano.

CRONOGRAMMA 15 - 16

Fasi/Azioni	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione delle azioni a.s. 2015- 2016												Situazione Attuazione non in linea con gli obiettivi/ Non ancora avviata / In corso e in linea con gli obiettivi/ Attuata		
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A			
IncaricoCdD al primo Gruppo di lavoro	DS	Settembre	X														Attuata
Definizione format Terze	primo Gr. di lavoro	Ottobre		X	X												Attuata
Implementazione format Terze	C. di Classe Terze	Novembre			X												Attuata
Incarico nuovo Gruppo di lavoro	DS	Febbraio						X									Attuata
Primo Feed back Terze	Gruppodilavoro	Marzo							X								Attuata
Definizione format per le classi I, III e IV nuovo a.s.; diffusione interna nei Dipartimenti	Gruppo di lavoro	Aprile/Maggio								X	X						Attuata
Relazione finale Terze, Elaborazione nuovo format con approvazione del CdD	Gruppo di lavoro, DS	Giugno											X				Incorso ed in linea con gli obiettivi, rimandata al CDD di Settembre per la approvazione

CRONOGRAMMA 16 - 17

Fasi/Azioni	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione delle azioni a.s. 2016- 2017													Situazione	
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S/'17		
Revisione definitiva in relazione alla situazione di inizio anno scolastico; raccolta di proposte di eventuali variazioni	DS, Collegio dei D.	Settembre	X	X													Attuata
Adozione del format nelle classi III e IV e nelle classi I.	Dipartimenti, Consigli di classe	Ottobre		X	X												Attuata
Feed back di metà anno Incarico formale al gruppo di lavoro e passaggio per il CDD di febbraio 2017	Gruppo di lavoro	7/1- 28/2					X										Effettuata
Preparazione del format finale con elaborazione di competenze interdisciplinari per l'estensione a tutte le classi.	Gruppo di lavoro	Marzio/Aprile							X	X							Da effettuare

Settembre 2017	Raggiungimento del Traguardo	Report Finale			Avvio del Secondo anno di Corso sulle LS
----------------	------------------------------	---------------	--	--	--

SCHEDA ATTUATIVA INTERVENTO 2

**Realizzare un intervento di recupero delle competenze di base di Italiano e Matematica nelle classi Prime da estendere successivamente al Primo biennio.
In sintesi ITALIANO E MATEMATICA AL BIENNIO**

Priorità: Ridurre le disparità tra le varie sezioni (classi seconde) in Italiano e in Matematica ed allinearle alla media nazionale.

Traguardo: Riduzione della varianza tra le classi dello stesso indirizzo del 20% per le discipline di Italiano, Matematica, Scienze in particolare nel primo biennio e nell'anno terminale.

Obiettivo di processo: Attività di recupero delle competenze di base in matematica e italiano nel primo biennio.

Area di processo: Area dei curricula, della progettazione e della valutazione

Responsabile dell'intervento di miglioramento:	Dirigente Scolastico
---	----------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	settembre 2017
--	----------------

Livello di priorità:	16
-----------------------------	----

Ultimo riesame:	31 gennaio 2016; 16 Giugno 2016 ; 23 Gennaio 2017
------------------------	---

Situazione corrente al 31 gennaio 2016	● (Verde) In linea		
Situazione corrente al 16 giugno 2016	● (Giallo)	Alcune criticità (italiano)	
Situazione corrente al 23 Gennaio 2017	● (Verde)	In linea (Matematica)	
	● (Rosso)	Da Riprogettare (Italiano)	

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO

PIANIFICAZIONE

- ✓ **Il problema da affrontare:** necessità di consolidare/recuperare competenze di base in Italiano e Matematica,
- ✓ **L'idea progettuale, la metodologia, strumenti:** lavoro a classi aperte; inserimento di un terzo insegnante ogni due classi parallele, per permettere una riorganizzazione con gruppi di dimensioni ridotte. Per Matematica, lavoro per gruppi di livello: potenziamento con quesiti sul modello INVALSI, attività laboratoriale di approfondimento; recupero-consolidamento: con attività laboratoriale e insegnamento individualizzato per colmare le lacune. Per Italiano, lavoro a gruppi misti con esercizi di comprensione, analisi, produzione; esercizi per lo sviluppo di confronto fra testi e per lo sviluppo della competenza lessicale; esercizi per la riflessione sulle forme e le strutture della lingua. Sono da utilizzare gli strumenti dell'attività curricolare di matematica e altro materiale prodotto per il progetto.
- ✓ **Le finalità e gli obiettivi:** colmare le lacune pregresse e potenziare le abilità possedute; incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento, sviluppare il proprio metodo di studio; prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico dei soggetti "a rischio"; favorire il confronto con altri studenti di pari livello anche di classi diverse. In specifico per Matematica: migliorare le capacità intuitive, logiche e critiche; acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema; per Italiano: rafforzare l'abilità di distinguere in un testo le informazioni essenziali e quelle accessorie; consolidare la capacità di organizzare un discorso ordinato e corretto; sollecitare l'uso di un lessico corretto e appropriato; consolidare la capacità di progettare, costruire e revisionare testi diversi, in rapporto all'uso, allo scopo, al contesto comunicativo; sviluppare la conoscenza delle diverse tipologie testuali; consolidare la competenza sintattica nell'espressione scritta; promuovere la capacità di riconoscere il significato delle parole nel contesto comunicativo.
- ✓ **I risultati attesi:** Miglioramento dei risultati nella materia; aumento dell'interesse e dell'impegno nello studio.
- ✓ **I tempi:** da gennaio a maggio nell'a.s. 2015 - 2016, novembre - maggio nell'a.s. 2016 - 2017
- ✓ **I destinatari dell'intervento di miglioramento:** Alunni di tutte le classi Prime nell'a.s. 2015 - 2016, alunni di tutte le classi del Primo Biennio nell'a.s. 2016 - 2017.
- ✓ **Le fasi/azioni in cui l'intervento si articola:** A. s. 2015 - 2016: progettazione da parte dei Dipartimenti disciplinari di Matematica e di Italiano; avvio dell'attuazione dell'intervento nelle classi Prime; prima valutazione del progetto da parte del Dipartimento, eventuale aggiustamento; completamento dell'intervento per le classi Prime; valutazione da parte del Collegio; nuova fase di progettazione, con aggiornamento e revisione, da parte dei Dipartimenti; avvio dell'attuazione dell'intervento nell'a.s. 2016 - 2017; valutazione del progetto da parte del Dipartimento; completamento dell'intervento per l'a.s. 2016 - 2017; valutazione da parte del Collegio; rilevazione dei risultati INVALSI del 2016 e valutazione conclusiva dell'intervento, alla luce del traguardo della priorità B.
- ✓ **Il supporto di esperti esterni:** NO
- ✓ **Il carattere di innovatività dell'intervento:** Possibilità degli studenti di confrontarsi anche con docenti diversi da quelli della propria classe; approfondimento del confronto e del lavoro comune fra docenti, con attivazione di strategie condivise di insegnamento-apprendimento; superamento della rigida divisione per classi e attivazione di gruppi di lavoro con possibilità di sperimentare forme di peer education e di apprendimento cooperativo.

DIFFUSIONE E CONDIVISIONE

- ✓ **Momenti di condivisione interna:** riunioni di Dipartimento (docenti di Matematica e di Italiano), riunioni del Collegio dei docenti (tutti i docenti), incontri periodici DS – coordinatori di Dipartimento, questionario di valutazione degli studenti e docenti.
- ✓ **Momenti di diffusione interna ed esterna dei risultati:** Pubblicazione sul sito dei risultati e dei momenti di monitoraggio; illustrazione dello svolgimento e dei risultati dell'intervento negli incontri di fine anno fra rappresentanti dei genitori e DS e di inizio nuovo a.s. fra genitori dei neo-iscritti e DS.

MONITORAGGIO E RISULTATI

- ✓ **I sistemi di monitoraggio dell'andamento dell'intervento:** utilizzo di schede di monitoraggio a cura del Nucleo di valutazione dell'Istituto.
- ✓ **Indicatori utilizzati per valutare le fasi dell'intervento di miglioramento:** vedi tabella *MONITORAGGIO AZIONI*

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le periodiche riunioni di aggiornamento del Nucleo di Valutazione, in coincidenza con le scadenze di monitoraggio considereranno: le lezioni apprese e le questioni da risolvere; le eventuali revisioni dell'approccio descritto e le ragioni che le determinano; le revisioni del piano di attuazione e le ragioni che le determinano.

CRONOGRAMMA 15 - 16															
Fasi/Azioni	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione delle azioni a.s. 2015- 2016												Situazione Attuazione non in linea con gli obiettivi/ Non ancora avviata / In corso e in linea con gli obiettivi/ Attuata
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Progettazione Dipartimenti	Coordinatori Dip. Matematica e Italiano	Settembre/Ottobre	X	X											Attuata
Avvio intervento nelle cl. Prime	Docenti di I e M Prime	Gennaio/Febbraio					X	X	X						In corso e in linea con gli obiettivi
Prima valutazione dell'intervento	Dipartimenti di I e M	Marzo							X						Attuata
Completamento dell'intervento	Docenti di I e M Prime	Aprile/Maggio								X	X				Attuata (matematica); Non in linea con gli obiettivi (italiano). Attivata parzialmente
Valutazione del Collegio	Dirigente scolastico	Giugno										X			Attuazione non in linea con gli obiettivi

CRONOGRAMMA 16 - 17															
Fasi/Azioni	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione delle azioni a.s. 2015- 2016												Situazione
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Ri- progettazione Dipartimenti	Coordinatori Dip. Matematica e Italiano	Settembre/Ottobre	X												
Avvio intervento nel 1° Biennio	Docenti I e M Biennio	Ottobre/Dicembre		X	X	X									
Simulaz. prove Invalsi Seconde	Docenti I e M Seconde	Gennaio					X								
Valutazione dell'intervento (mat) Riprogettazione dell'intervento (italiano)	Dipartimenti di I e M	Gennaio					X	X	X						

Completamento dell'intervento	Docenti e M Biennio	Aprile/Maggio					X	X	X	X	X					
Valutazione finale del Collegio	Dirigente scolastico	Giugno										X				
Risultati Invalsi '16 e valut. finale	Nucleo di Valutazione	Settembre '17										X			X	

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche o necessità di aggiustamento
31 gennaio 2016	a) Approvazione del progetto b) Effettivo avvio intervento.	a) Verbali Collegio b) Rilevazione delle attività dal registro on-line	—	Buona intesa fra docenti curricolari e i nuovi docenti di "potenziamento" impegnati nel progetto	—
15 giugno 2016	a) Regolare conclusione del primo anno del progetto b) Gradimento docenti e alunni	a) Rilevazione delle attività dal registro on-line b) Verbale Collegio/ Questionari docenti e alunni C) Relazione dei docenti di recupero e potenziamento (acquisite agli atti)	Italiano: non continuità dell'intervento, in alcuni casi interruzione del progetto Matematica: mancanza di aule per disservizi a livello organizzativo ?	Matematica: completamento proficuo dell'intervento, parziali progressi	Necessità (italiano) di effettiva implementazione delle azioni previste Necessità di riservare un orario una sola ora comune per permettere lo svolgimento delle prove scritte in due ore dedicate (italiano) Necessità di un utilizzo più ordinato delle aule.
31 gennaio 2017	a) Riprogettazione b) Effettivo nuovo avvio dell'intervento.	a) Verbali Collegio b) Rilevazione delle attività dal registro on-line	Non attuazione dell'intervento ad Italiano, regolare attivazione a matematica		Necessità di riprogettare ex novo l'intervento ad Italiano da discutere in seno al Dipartimento a marzo 2017
15 giugno 2017	a) Regolare conclusione del secondo anno del progetto b) Gradimento docenti e alunni	a) Rilevazione delle attività dal registro on-line b) Verbale Collegio/ Questionari docenti e alunni			
30 settembre 2017	Raggiungimento del Traguardo	Analisi del report Invalsi 2017			Necessità di riprogettare l'intervento (italiano)

--	--	--	--	--	--

SCHEDA ATTUATIVA INTERVENTO 3

**Progettare e realizzare prove comuni in ingresso, intermedie ed in uscita per tutte le discipline ed aree disciplinari
In sintesi: PROVE COMUNI**

Priorità: Programmare, a cura dei Dipartimenti, e realizzare prove comuni in ingresso, intermedie ed in uscita per classi parallele in tutte le discipline o le aree disciplinari
Traguardo: Ottenere dati omogenei e comparabili a livello disciplinare e/o di aree disciplinari tra le varie classi, sezioni ed indirizzi di studio dell'Istituto

Obiettivo di processo: Progettare e realizzare prove comuni in ingresso, intermedie ed in uscita in Italiano e Matematica nel biennio e nelle classi prime per tutte le altre discipline

Area di processo: Area della continuità ed orientamento; Curricula e progettazione; Sviluppo e Valorizzazione delle risorse umane

Responsabile dell'intervento di miglioramento:	Dirigente scolastico	Data prevista di attuazione definitiva:	settembre 2017
---	----------------------	--	----------------

Livello di priorità:	16	Ultimo riesame:	31 gennaio 2016; 16 giugno 2016; 23 Gennaio 2017
-----------------------------	----	------------------------	--

Situazione corrente al 31 gennaio 2016	● (Verde)		
	In linea		
Situazione corrente al 16 giugno 2016	● (giallo)		
	alcune criticità		

Situazione corrente al 23 gennaio 2017

Richiesta dati ai
Coordinatori di
Dipartimento

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO

PIANIFICAZIONE

- ✓ **Il problema da affrontare:** Consolidare il coordinamento tra docenti di Dipartimento e disciplinari. Nonostante il lavoro svolto dai Docenti per una maggiore integrazione a livello di contenuti, libri di testo, strumenti, metodologie e valutazione, molto rimane ancora da fare specialmente sul piano delle rubriche di valutazione e la somministrazione di prove il più possibile omogenee tra classi parallele al fine di garantire la maggiore equità possibile in fatto di esiti.
- ✓ **L'idea progettuale, la metodologia, strumenti:** Pianificare in sede di Dipartimento prove in ingresso, intermedie ed in uscita per tutte le discipline
- ✓ **Le finalità e gli obiettivi:** Consolidamento del lavoro dei Docenti di Area e Disciplinari; Monitoraggio continuo della tempistica della pianificazione dellavoro disciplinare con possibilità di effettuare azioni correttive; criteri e rubriche di valutazione condivise o condivisibili; strategie più efficaci di riorientamento tempestivo in caso di insuccesso; equità degli esiti, con riduzione delle oscillazioni, della varianza tra gli esiti degli allievi nelle varie classi e sezioni; maggior coordinamento del lavoro intradipartimentale e di CDC
- ✓ **I risultati attesi:** equità nella valutazione, equità degli esiti, costruzione di una banca dati di prove in ingresso intermedie ed in uscita, strategie efficaci di riorientamento;
- ✓ **I tempi:** settembre 2015/settembre 2017
- ✓ **I destinatari dell'intervento di miglioramento:** tutti gli studenti delle classi prime e terze, poi progressivamente di tutte le classi
- ✓ **Le fasi/azioni in cui l'intervento si articola:** a. s. 2015 - 2016: impegni dei Dipartimenti e deliberazione del CdD in merito alle prove d'ingresso, intermedie e finali da realizzare durante l'anno; implementazione di quanto stabilito dai diversi Dipartimenti; verifica finale di quanto realizzato nell'anno scolastico e definizione di un quadro di prove comuni condivise da tutti i Dipartimenti; a.s. 2016 - 2017: progettazione prove d'ingresso; somministrazione delle prove di ingresso (PD'I), correzione ed elaborazione dati; inserimento dati nelle programmazioni, attivazione azioni correttive; progettazione prove intermedie (PI) nelle classi; somministrazione prove intermedie, correzione ed elaborazione dati in vista della valutazione interperiodale; progettazione prove finali (PF), somministrazione prove finali correzione ed elaborazione finale di tutti i dati (per le Seconde confronto con gli esiti delle prove INVALSI per Italiano e Matematica).
- ✓ **Il supporto di esperti esterni:** sì Corso di Formazione sulla analisi e conduzione del gruppo classe
- ✓ **Il carattere di innovatività dell'intervento:** Possibilità degli studenti di confrontarsi anche con docenti diversi da quelli della propria classe; approfondimento del confronto e del lavoro comune fra docenti, con attivazione di strategie condivise di insegnamento-apprendimento; superamento della rigida divisione per classi e possibilità attivazione di gruppi di lavoro con possibilità di sperimentare forme di peer education e di apprendimento cooperativo. Ottenimento di dati comparabili, confrontabili, possibilità di mettere a punto strategie efficaci di riorientamento e contrasto della dispersione (drop-out).

DIFFUSIONE E CONDIVISIONE

Momenti di condivisione interna: riunioni di Dipartimento, riunioni del Collegio dei docenti (tutti i docenti), incontri periodici DS – coordinatori di Dipartimento, questionario di valutazione degli studenti e docenti.

Momenti di diffusione interna ed esterna dei risultati: Pubblicazione sul sito dei risultati e dei momenti di monitoraggio; illustrazione dello svolgimento e dei risultati dell'intervento negli incontri di fine anno fra rappresentanti dei genitori e DS e di inizio nuovo a.s. fra genitori dei neo-iscritti e DS.

MONITORAGGIO E RISULTATI

- ✓ **I sistemi di monitoraggio dell'andamento dell'intervento:** utilizzo di schede di monitoraggio a cura del Nucleo di valutazione dell'Istituto.
- ✓ **Indicatori utilizzati per valutare le fasi dell'intervento di miglioramento:** vedi tabella *MONITORAGGIO AZIONI*

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le periodiche riunioni di aggiornamento del Nucleo di Valutazione, in coincidenza con le scadenze di monitoraggio considereranno: le rilevazioni apprese e le questioni da risolvere; le eventuali revisioni dell'approccio descritto e le ragioni che le determinano; le revisioni del piano di attuazione e le ragioni che le determinano.

CRONOGRAMMA 15 - 16

Fasi/Azioni	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione delle azioni a.s. 2015- 2016												Situazione Attuazione non in linea con gli obiettivi/ Non ancora avviata / In corso e in linea con gli obiettivi/Attuata	
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A		
Impegni dei Dipartimenti e deliberazione del CdD in merito alle prove	DS	Settembre	X													Attuata
Implementazione di quanto stabilito dai diversi Dipartimenti	Coordinatori Dip., singoli Docenti	Ottobre/Maggio		X	X		X	X		X	X					In corso e in linea con gli obiettivi
Verifica finale di quanto realizzato nell'anno scolastico e definizione di un quadro di prove comuni condivise da tutti i Dipartimenti	Coordinatori Dipartimento	Maggio/Giugno									X	X				In corso ed in linea con gli obiettivi

CRONOGRAMMA 16 - 17

Fasi/Azioni	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione delle azioni a.s. 2016- 2017												Situazione Attuazione non in linea con gli obiettivi/ Non ancora avviata / In corso e in linea con gli obiettivi/ Attuata	
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A		
Progettazione prove d'ingresso	Coordinatori Dip., singoli Docenti	1-15 settembre	X													Attuata
Somministrazione PD'I	Coordinatori Dip., singoli Docenti	15/9-15/10	X	X												Attuata
Correzione delle PD'I ed elaborazione dati	Coordinatori Dip., singoli Docenti	15/10-30/10		X												Attuata
Inserimento dati nel piano di programmazione e attivazione azioni correttive	Coordinatori Dip., singoli Docenti	Novembre			X											Attuata
Progettazione prove intermedie	Coordinatori Dip., singoli Docenti	Gennaio					X									DA CONOSCERE Inviare richieste di chiarimento ai coordinatori di dipartimento

Somministrazione prove intermedie	Coordinatori Dip., singoli Docenti	Febbraio								X							
Elaborazione dati in vista della valutazione interperiodale	Coordinatori Dip., singoli Docenti	Marzo									X						
Progettazione prove finali	Coordinatori Dip., singoli Docenti	Aprile										X					
Somministrazione prove finali ed elaborazione finale di tutti i dati (per le Seconde confronto con le prove INVALSI per Italiano e Matematica)	Coordinatori Dip., singoli Docenti	Maggio											X				

MONITORAGGIO DELLE AZIONI15/16

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche o necessità di aggiustamento
15 settembre 2015	a) Approvazione impegni dei Dipartimenti b) Effettivo avvio intervento di progettazione	a) Verbali Collegio b) Verbali di Dipartimento	---	Buona intesa fra i docenti curriculari (compresi i nuovi arrivati)	---
15 giugno 2016	a) Effettivo svolgimento di quanto programmato dai Dipartimenti	a) Rilevazione delle attività dal registro on-line b) Verbale Collegio/ Verbali Dipartimenti	Lavoro svolto da non tutti i dipartimenti	Effettiva implementazione di quanto stabilito da gran parte dei dipartimenti	Da realizzare un quadro comune di prove condivise da tutti i dipartimenti (ingresso, intermedie.uscita)

MONITORAGGIO DELLE AZIONI16/17



Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche o necessità di aggiustamento
15 dicembre 2016	Svolgimento di quanto programmato sulle prove d'ingresso	a) Rilevazione delle attività dal registro on-line b) Verbali Consigli di classe	Nessuna ?	Maggiore efficienza nella somministrazione ed elaborazione delle prove? E nella restituzione dei dati ?	----
31 Gennaio 2017	Stato dell'arte (somministrazione di prove intermedie)	Mail dei Coordinatori di Dipartimento	Da analizzare		Da effettuare
31 marzo 2017	Svolgimento di quanto programmato sulle prove intermedie	a) Rilevazione delle attività dal registro on-line b) Verbali Consigli di classe			

SCHEDA ATTUATIVA INTERVENTO 4

**Definizione di una procedura per conoscere la situazione di studio e/ o
Lavorativa degli ex studenti a 6 mesi , ad 1 anno, a 2 , 3, 5 anni dal diploma.
In sintesi: ESITI A DISTANZA**

<p>Priorità :Elaborare dati precisi e dettagliati sulla situazione lavorativa e di studio degli ex studenti a 1, 2, 3 anni dal conseguimento del diploma; favorire l'aumento del tasso di impiego dei diplomati nei settori Amministrazione e Turismo; favorire l'incremento del numero medio di esami e crediti per coloro che proseguono gli studi a livello universitario.</p> <p>Traguardo: Costruzione di una banca dati operativa e di una procedura condivisa per il rilevamento dei risultati a distanza; incremento del 10% tasso di impiego dei diplomati per gli indirizzi Amministrazione e Turismo; incremento del 20 % del numero medio di esami e dei crediti per studente ad un anno dal diploma (indice FGA a 6)</p>
<p>Obiettivo di processo: Qualificazione e potenziamento delle materie d'indirizzo nel secondo biennio e nell'anno terminale;definizione di una procedura per conoscere gli esiti a livello universitario a 6 mesi ed un anno dal diploma; valorizzazione delle attività dei Poli tecnico-professionali in cui l'Istituto è impegnato</p>
<p>Area di Processo:Area dei curricula, della progettazione e della valutazione</p>

Responsabile dell'intervento di miglioramento:	prof. Casalini	Data prevista di attuazione definitiva:	settembre 2017
Livello di priorità:	15	Ultimo riesame:	31 gennaio 2016; 16 Giugno 2016; 23 Gennaio 2017;

Situazione corrente al 31 gennaio 2016	● (Verde)	In linea	
Situazione corrente al 16 giugno 2016	● ((GiAllo)	Alcune azioni ancora da attivare	
Situazione corrente al 23 gennaio 2017	● (Rosso)	Riprogettazione dell'intervento	

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO

PIANIFICAZIONE

- ✓ **Il problema da affrontare:** La scuola in tutti questi anni non è mai riuscita a conoscere in maniera organica e dettagliata la situazione lavorativa, accademica economica e sociale dei propri ex studenti. Al di là della buona volontà dei singoli docenti e dei contatti informali attraverso le famiglie, le associazioni ed il territorio, l'Istituto non ha mai potuto avere una idea precisa sulla collocazione dei propri ex allievi nella società civile. Le dinamiche lavorative economiche e sociali attuali e gli scenari futuri che si prospettano impongono una svolta in questo senso.

L'idea progettuale, la metodologia, strumenti: Si tratta di costruire un DB e mettere a punto una procedura standard da avviare quanto prima; a livello metodologico occorre la presa in carico del problema da parte di un Nucleo di Docenti, con un Docente dedicato che lavorerà in tandem assieme ad un addetto della segreteria amministrativa. La collaborazione tra queste figure ed il resto del nucleo si avvarrà anche di tutti gli strumenti tecnologici a disposizione per la comunicazione: web, web 2.0., e-mail, sito web, social network (la creazione di gruppi dedicati) e la presenza ad eventi ricorrenti come la festa di consegna dei Diplomi. Un ruolo importante potrà anche svolgerlo la Associazione Noi del Cattaneo cui gli ex studenti potranno iscriversi. L'Associazione potrà risultare utile nei momenti di criticità che si potranno presentare. La segreteria dell'Istituto predispose l'elenco dei diplomandi che contiene informazioni di carattere generale (nome e cognome, sesso, data di nascita, indirizzo/specializzazione, sezione, anno scolastico di prima iscrizione, classe di prima iscrizione, ecc.). Diviene possibile la creazione di un data -base dei diplomandi.

La scuola crea un data base con tutte le schede dei diplomandi: ogni diplomando potrà accedere alla propria scheda tramite identificativo e password dopo essersi collegato al sito dell'ITC "Cattaneo". La scuola rende disponibili postazioni di lavoro sia per la compilazione di un questionario contenente informazioni e dati utili alla scuola, sia per aggiornare in futuro la propria scheda, che diventerà un vero e proprio *curriculum vitae*. L'inserimento del proprio profilo va completato entro la fine di Maggio. La scuola, per ogni studente, dovrà raccogliere e custodire la liberatoria o la rinuncia a comparire nella banca dati dell'ITC Cattaneo. La scuola provvede sempre per via telematica, in tempi brevi (entro il 20 di Luglio), a registrare per ogni diplomando il risultato dell'Esame di Stato con l'indicazione del credito scolastico e del voto di diploma, segnalando coloro che hanno sottoscritto la liberatoria e coloro che hanno rinunciato ad essere inseriti nella banca dati. A sei mesi (gennaio dell'anno successivo) e ad un anno dal diploma, lo studente, contattato via mail, è invitato ad aggiornare il proprio profilo e così a due, tre, quattro e cinque anni.

In particolare, per ogni diplomato la banca dati fornirà informazioni riguardanti: dati anagrafici; informazioni sugli studi superiori; situazione lavorativa indicante azienda, ruolo, tipo di contratto, soddisfazione nel lavoro, attinenza con gli studi effettuati, suggerimenti; eventuale iscrizione ad una facoltà universitaria con esami sostenuti e crediti acquisiti; competenze linguistiche; competenze informatiche; esperienze extra-scolastiche; intenzioni e prospettive. La procedura analizza gli esiti dei diplomati e permette di valutare anche la qualità della formazione acquisita.

Le aree oggetto di report finale saranno: valutazione dell'esperienza scolastica; esiti occupazionali e formativi; formazione universitaria; formazione post-diploma non universitaria; ingresso nel mercato del lavoro; caratteristiche dell'attuale lavoro; caratteristiche dell'azienda; guadagno; soddisfazione per l'attuale lavoro; utilizzo e richiesta del diploma nell'attuale lavoro; ricerca del lavoro.

I dati raccolti saranno analizzati e resi disponibili per la consultazione.

La serie storica dei dati e l'attuazione della procedura inizierà dai diplomati del luglio 2017.

- ✓ **Le finalità e gli obiettivi:** Sul versante degli esiti a distanza, con dati più precisi in uscita sarà possibile compiere azioni correttive a livello di curriculum e di potenziamento/qualificazione degli insegnamenti di indirizzo del secondo biennio e dell'anno terminale, per facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro e migliorare la frequenza di percorsi universitari. L'adozione di un sistema standardizzato di rilevazione degli esiti a distanza permetterà la programmazione di azioni mirate di orientamento formativo e la definizione più dettagliata dei profili professionali per l'indirizzo Turistico e Amministrazione, al fine di migliorare la qualità in uscita dal percorso scolastico
- ✓ **I risultati attesi:**Costruzione di una banca dati operativa e di una procedura condivisa per il rilevamento dei risultati a distanza; incremento del 10% tasso di impiego dei diplomati per gli indirizzi Amministrazione e Turismo; incremento del 20 % del numero medio di esami e dei crediti per studente ad un anno dal diploma (indice FGA a 6)
- ✓ **I tempi:**settembre 2015; giugno 2017
- ✓ **Le fasi/azioni in cui l'intervento si articola:** Controllo situazione diplomati 14/15 : (1 anno dal diploma); somministrazione del questionario agli ex studenti a 6 mesi dal diploma Febbraio 2017 (diplomati 15/16); Elaborazione dati (diplomati 15/16) ; aggiornamento situazione diplomati 14/15 e 15/16; elaborazione dati su base biennale
- ✓ **Il supporto di esperti esterni:**Associazione Noi del Cattaneo
- ✓ **Il carattere di innovatività dell'intervento:** La costruzione di una procedura e di una piattaforma duratura , efficiente, efficace e maneggevole , potrà fornire una serie di dati utilissima a livello conoscitivo per interventi successivi di miglioramento.

DIFFUSIONE E CONDIVISIONE

- ✓ **Momenti di condivisione interna:** riunioni di Dipartimento (docenti di tutte le discipline), riunioni del Collegio dei docenti (tutti i docenti), Nucleo di Valutazione
- ✓ **Momenti di diffusione interna ed esterna dei risultati:** Pubblicazione sul sito dei risultati e dei momenti di monitoraggio; illustrazione dello svolgimento e dei risultati dell'intervento ai rappresentanti dei genitori, del mondo del lavoro, delle associazioni di volontariato, delle Università, dei rappresentanti delle Associazioni di Categoria, Ai rappresentanti dei Genitori.

MONITORAGGIO E RISULTATI

- ✓ **I sistemi di monitoraggio dell'andamento dell'intervento:**utilizzo di schede di monitoraggio a cura del Nucleo di valutazione dell'Istituto.
- ✓ **Indicatori utilizzati per valutare le fasi dell'intervento di miglioramento:**vedi tabella *MONITORAGGIO AZIONI*

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le periodiche riunioni di aggiornamento del Nucleo di Valutazione, in coincidenza con le scadenze di monitoraggio considereranno: la situazione appresa in itinere e le questioni da risolvere; le eventuali revisioni dell'approccio descritto e le ragioni che le determinano; le revisioni del piano di attuazione e le ragioni che le determinano.

CRONOGRAMMA 15 - 16

Fasi/Azioni	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione delle azioni a.s. 2015- 2016												Situazione Attuazione non in linea con gli obiettivi/ Non ancora avviata / In corso e in linea con gli obiettivi/ Attuata		
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A			
Incarico CdD Insediamento del team Docenti Progettazione del DB a livello cartaceo	DS	Dicembre 2015				X											Attuata
Incarico al Nucleo di Valutazione di attuazione del progetto	DS	Dicembre 2015				X	X										Attuata
Somministrazione del questionario agli ex studenti a 6 mesi dal diploma	Nucleo di Valutazione	Febbraio 2016							x								<i>Attuata</i>
Elaborazione dati	Nucleo di Valutazione	Maggio 2016										x					Non ancora avviata
Pubblicazione dei risultati a 6 mesi	Nucleo di Valutazione	Giugno 2016:											x				Non ancora avviata

CRONOGRAMMA 16 - 17

Fasi/Azioni	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione delle azioni a.s. 2016- 2017													Situazione	
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S/'17		
Controllo situazione diplomati 14/15 (1 anno dal diploma)	Nucleo di Valutazione	Settembre/Ottobre	X	X													Non effettuata
Somministrazione del questionario agli ex studenti a 6 mesi dal diploma (diplomati 15/16)	Nucleo di Valutazione	Febbraio 2017							X								Da effettuare
Elaborazione dati (diplomati 15/16)	Nucleo di Valutazione	Aprile Maggio 2017									X	X					
Aggiornamento situazione diplomati 14/15e 15/16	Nucleo di Valutazione	Giugno											X	x			
Elaborazione dati su base biennale	Nucleo di Valutazione	Settembre/Ottobre 2017														X	

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche o necessità di aggiustamento
1/9/15	Riunioni del CdD Riunioni del NdV Costruzione del DB	Verbali Collegio e del NdV	_____	Buona intesa fra i docenti del NdV	_____
15/12/15	Inizio del lavoro di digitalizzazione	File di Office	_____	Buona intesa fra i docenti del NdV	_____
15/6/2016	Dati Elaborati	Report di elaborazione dati	Da compilare	Avvio del lavoro di raccolta dati in maniera standardizzata	Attivazione di una collaborazione organica con il personale di segreteria
15/11/2016	Effettuazione del controllo della situazione diplomati 14/15 (1 anno dal diploma)	Report di controllo	Non svolto	Nessuno	
31/3/2017	Dati di ingresso del DB debitamente compilato	Verbali NdV	Non implementato	Nessuno	
15/5/2017	Dati elaborati e dati finali	Report di elaborazione e report conclusivo			
30/9/2017	Ds Nucleo di Valutazione	Documento di elaborazione dati su base biennale			

TERZA SEZIONE

IMPEGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI

PREVISIONE 2015 - 2016

	Ore aggiuntive	Costi	Totale	Finanziamento
Personale interno:				
Docenti	334 programmazione 306 (17settimanali x 18 settimane) docenza	7.755,48 14.213,70	21.969,18	FIS (v. contrattazione) Risorse AF "Cattaneo Utilizzo personale di potenziamento
Ata	-	-	-	-
Personale esterno:				
Formatori	-	1.000	1.000	Fondo dotazione ordinaria
Attrezzature	-	8.000	8.000	Contributo v. delle famiglie
Documentazione e diffusione	-	500	500	Fondo dotazione ordinaria

STIMA 2016 - 2017

	Ore aggiuntive	Costi	Totale	Finanziamento
Personale interno:				
Docenti	364 programmazione 486 (18 settimanali x 27 settimane) docenza	8.452,08 22.574,70	31.026,78	FIS (v. contrattazione) Risorse AF "Cattaneo Utilizzo personale di potenziamento
Ata	20	385	385	FIS (v. contrattazione)
Personale esterno:				-
Formatori		1.500	1.500	Fondo dotazione ordinaria
Attrezzature	-	8.000	8.000	Contributo v. delle famiglie
Documentazione e diffusione	-	500	500	Fondo dotazione ordinaria

NOTA ESPLICATIVA ALLA PARTE FINANZIARIA

Per l'intervento 1, si è riportato il compenso – previsto, come gli altri citati di seguito, nella contrattazione integrativa di Istituto dell'a.s. 15-16 - ai coordinatori di Dipartimento; per l'a.s. 16-17 si è stimata la stessa cifra.

Per l'i. 2 si è inserito il compenso ai docenti previsto per il progetto “Matematica a classe aperte” e per la corrispondente attività di Italiano all'interno del progetto “Diversamente 2.0”; per l'a.s. 16-17 si è stimata la stessa cifra. Si sono contabilizzate anche le ore che saranno coperte dal personale docente di potenziamento nell'a.s. 15-16 e, presumibilmente, in quello 16 – 17.

Per l'i. 3 si è considerato il compenso aggiuntivo per i coordinatori delle classi Terze; per a.s. 16-17 si è stimato lo stesso compenso per i coordinatori delle classi Prime, Terze e Quarte.

Per l'i. 4 si è inserito, per entrambi gli aa.ss., il compenso previsto per i componenti del team docenti dell'Agenzia Formativa Cattaneo che coincide con il NIV, finanziato con risorse della stessa Agenzia; per l'a.s. 16 – 17 si è stimato inoltre un compenso aggiuntivo per una unità di personale amministrativo dedicata al progetto.

Alla voce **personale esterno** si è previsto il compenso per i relatori delle attività di formazione ai docenti: percorso di formazione sulla “programmazione per competenze” nell'a.s. 15-16; percorsi attinenti agli interventi del PdM da programmare nell'a.s. 16-17. Non sono previste altre figure esterne.

Alla voce **attrezzature** si è inserita la spesa per l'allestimento delle aule tematiche, considerando che questo progetto pur non rientrando fra gli interventi di miglioramento, fa da sfondo a tutta l'azione di miglioramento della scuola: la stessa somma, preventivata per l'a.s. 15-16 è stata stimata per l'anno successivo.

Le spese per la **documentazione** rappresentano una stima forfettaria della quota parte riferibile ai quattro interventi di miglioramento.

Tutte le cifre riferite ai compensi del personale ATA e docente sono considerate al lordo-Stato.